



Federfarma Arezzo

Associazione Sindacale Titolari Farmacia Privata Provincia di Arezzo

Arezzo, 30/09/2025

Prot. n. 265/1

A tutti i Titolari e Direttori di Farmacia

E p.c.: Al Direttore Generale Asl Toscana Sud-Est Dott. M. Torre
Al Direttore Direttore U.O.C. Farmaceutica Territoriale Arezzo Dott.ssa A. Roghi
Direttore Zona distretto Arezzo - Dott. G. Luatti
Direttore Zona Distretto Casentino - Dott.ssa M. Sandroni
Direttore Zona Distretto Valdarno - Dott.ssa E. Rebora
Direttore Zona Distretto Valdichiana Aretina - Dott. R. Francini
Direttore Zona Distretto Valtiberina - Dott. G. Luatti
Al Presidente dell'Ordine dei Farmacisti Dr. L. Cesari
Al Presidente dell'Ordine dei Medici Dr. L. Droandi

OGGETTO: Modalità anomale di trasmissione ricette elettroniche DEMA.

Come è noto, con le particolari disposizioni emanate sulla prescrizione della Ricetta Dematerializzata in modalità DEMA dei farmaci di classe A, dei farmaci A-PHT del canale DPC e dei farmaci A-PHT con ricetta limitativa (RRL e RNRL), il Paziente o suo Delegato, una volta ottenuto il codice NRE della prescrizione, potrà stampare autonomamente il promemoria oppure potrà recarsi nella Farmacia di fiducia munito della propria Tessera Sanitaria, dove potrà essere "stampato" il promemoria per l'erogazione dei farmaci e l'apposizione delle fustelle.

In altre parole, il promemoria sarà quindi stampato direttamente dall'Assistito o tramite le Farmacie prescelte con i software in dotazione, una volta inserito l'NRE comunicato con SMS dal Medico ed inserito a mano ed il Codice Fiscale letto dalla TSE\CNS dell'Assistito.

Ciononostante, vengono ripetutamente segnalate all'Associazione modalità anomale di trasmissione telematiche di ricette dematerializzate inviate direttamente per e-mail da parte di MMG e PLS o presumibilmente dalle Segreterie delle Case della Salute Aziendali a Farmacie zonali di riferimento senza probabilmente espresso consenso o delega dell'Assistito, al quale di conseguenza viene praticamente negato il diritto legittimo di libera scelta della Farmacia dove ritirare i farmaci prescritti dal proprio Medico.

Si rilevano peraltro, oltre a suddetti probabili accordi tra Medici e Farmacisti finalizzati



Federfarma Arezzo

Associazione Sindacale Titolari Farmacia Privata Provincia di Arezzo

alla trasmissione delle ricette direttamente dal Medico prescrittore alla Farmacia anche ipotetiche organizzazioni messe in atto all'interno delle Case della Salute AUSL con lo scopo di una suddivisione preventiva delle Segretarie alle Farmacie interessate delle ricette mediche con diverse modalità in base ad ipotetiche deleghe dell'Assistito (temporanee/permanenti) rilasciate alle suddette Farmacie.

In merito a quanto sopra riportato, si precisa quanto segue, in base a chiarimenti e precise indicazioni da parte dell'Ufficio Legale di Federfarma.

Il decreto-legge 198/2022 (decreto "Milleproroghe"), convertito, con modificazioni, in legge 24 febbraio 2023, n. 14, all'art. 4, comma 6, stabilisce che *"Le modalità di utilizzo di strumenti alternativi al promemoria cartaceo della ricetta elettronica e di utilizzo presso le farmacie del promemoria della ricetta elettronica, disposte con gli articoli 2 e 3 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 884 del 31 marzo 2022, sono prorogate sino al 31 dicembre 2024 e sono estese anche all'invio del numero di ricetta elettronica (NRE) a mezzo di posta elettronica"* e che sono tuttora vigenti.

Gli articoli 2 e 3 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 884 del 31 marzo 2022, prorogati dal decreto sopra citato, stabiliscono la facoltà per il medico di trasmettere al cittadino mediante mail, sms o messaggistica di app, gli estremi della ricetta dem o il promemoria dematerializzato. Il cittadino a sua volta, ai fini, ad esempio, di una consegna domiciliare o della prenotazione di un farmaco, può trasmetterli in farmacia.

Viceversa, non è consentito ai medici prescrittori o alle Case della salute ove operino di trasmettere tali informazioni direttamente alle farmacie, senza il consenso del paziente intestatario della ricetta espresso mediante specifica delega ad una determinata farmacia a ricevere, per proprio conto, tali dati. Infatti, il Garante della privacy, con nota inviata alla FIMMG e ai Presidenti degli Ordini dei Medici alla già nel 2014 (cfr. Circolare Federfarma n. 472 del 20 novembre 2014), ebbe ad affermare che: "prescrizioni e certificati medici ben possono essere ritirati anche da persone diverse dai diretti interessati, purché in base a una delega scritta da parte del paziente e mediante la consegna degli stessi in busta chiusa. Qualora, pertanto, il paziente lo



Federfarma Arezzo

Associazione Sindacale Titolari Farmacia Privata Provincia di Arezzo

richieda, il medico potrà consegnare la ricetta al farmacista o ad altro soggetto appositamente delegato”.

La mancata delega comporterebbe non solo la violazione della normativa sulla privacy ma anche il mancato rispetto dell’art. 15 del Codice deontologico dei farmacisti posto nell’ambito del titolo IV “rapporti con i medici veterinari ed altri sanitari” stabilisce che “Il farmacista non deve promuovere, organizzare o aderire a iniziative di accaparramento di prescrizioni mediche comunque e dovunque poste in essere” e l’art.15 della legge 475/1968 stabilisce il diritto del cittadino alla libera scelta della farmacia.

Raccomandando di prendere atto di tutto quanto suesposto, è gradita l’occasione per porgere cordiali saluti e ringraziamenti per la collaborazione.

Il Segretario
Dott.ssa Cristina Redi

Il Presidente
Dott. Roberto Giotti